

Fontana in visita alla Liuc si rivolge ai giovani: “Non abbiate paura del futuro”

Pubblicato: Giovedì 25 Gennaio 2024



La visita all’università Liuc di Castellanza del presidente di Regione Lombardia, **Attilio Fontana**, e dell’assessore all’Università, alla ricerca e all’innovazione, **Alessandro Fermi**, è stata la prima del tour pianificato tra gli atenei lombardi. Un bel segnale per i vertici della Liuc, a cominciare dal rettore **Federico Visconti** fino al presidente **Riccardo Comerio**, passando per l’amministratore delegato **Richard Arsan**. Nell’auditorium era presente tutto lo staff dell’università comprese le rappresentanti degli studenti **Federica Pia Narducci** e **Giulia Rege**, quest’ultima collegata in video conferenza dal Belgio dove sta svolgendo il programma **Erasmus**.

In questa scelta avrà giocato un ruolo importante la “varesinità” del governatore Fontana, anche se in realtà è stato lo stesso **Fermi** a confermare la scelta spiegando che era rimasto colpito dal modello dell’ateneo di **Castellanza**, negli incontri interlocutori che hanno preceduto la visita ufficiale.

In prima fila nell’auditorium tre consiglieri regionali, **Emanuele Monti** (Lega), **Christian Garavaglia** (Fratelli d’Italia) e **Samuele Astuti** (Pd), questi ultimi due con un presente da docenti alla Liuc.

NON ASCOLTATE I PROFETI DI SVENTURA

«Noi siamo orgogliosi di tutto il sistema universitario regionale – ha detto **Attilio Fontana** – È una nostra eccellenza che contribuisce a creare la conoscenza e la capacità dei nostri giovani di affrontare le sfide del futuro perché si fonda sulla conoscenza. E quindi noi dobbiamo sostenerlo».

Il governatore Fontana ha poi rivolto **un messaggio ai giovani**: «**Non abbiate troppa paura del futuro** che sarà sicuramente complesso per tutti i giovani, non lasciamoci terrorizzare dai certi profeti di

sventura. Impegniamoci tutti insieme a organizzare un mondo nel modo migliore così come la conoscenza, in questo modo i giovani riusciranno ad affrontare il futuro che verrà».

LA LIUC HA CARATTERISTICHE PECULIARI

L'assessore **Alessandro Fermi** ha sottolineato che la scelta di partire dalla Liuc dipende dal fatto che l'ateneo di Castellanza ha delle caratteristiche peculiari. «**Alla Liuc c'è un forte radicamento sul territorio** – ha detto Fermi – ha una grande **capacità di investimenti** sia nell'ambito formativo e nella ricerca. Queste visite ci servono per avere una fotografia molto chiara del nostro sistema univeristario lombardo che è un'eccellenza».

AGLI STRANIERI PIACCIONO LE UNIVERSITÀ LOMBARDE

Il tema **dell'attrattività** delle università lombarde è sicuramente un asset dell'intero sistema come confermano i numeri forniti dalla Regione. «**Il 33% degli studenti arriva da fuori regione e l'8% arriva dall'estero** – ha aggiunto l'assessore – Ha poi dei temi critici comuni a tutti gli altri atenei: pensiamo al **Dsu** (diritto allo studio universitario, ndr) e alle **residenze studentesche**. Conoscere le peculiarità per noi è importante perché ci permette di mettere a disposizione delle risorse, pensiamo solo alla ricerca, ma per farlo in maniera utile ed efficiente abbiamo bisogno di conoscere le realtà universitarie».

?

LA PAROLE CHIAVE

Al rettore **Federico Visconti** il compito di illustrare i dati relativi alla Liuc. Visconti è partito da alcune parole relative alla visita istituzionale dei vertici della Regione che l'anno particolarmente colpito. «La parola **viaggio** – ha spiegato il rettore – contiene la dimensione del territorio che è una dimensione fisica, mentre negli ultimi anni ha messo in discussione una serie di significati che davamo per scontati. Oggi nel fare università abbiamo dei confini in sostanziale mutamento perché la telematica ha spostato il concetto di territorio. Ci sono studenti che frequentano corsi alla **London school of economics** senza spostarsi dal divano di casa. Invece, la dimensione del territorio va tenuta in grande considerazione all'interno di una coerente visione strategica».

TERRITORIO ED ECCELLENZA

Visconti parla di territorio come un **complesso di relazioni**, alcune **fisiologiche altre patologiche** tra le istituzioni. «La Liuc ha questa predisposizione fin da quando è nata – precisa il rettore – ha relazioni con le altre istituzioni, le scuole e le imprese. Ha una relazione a due vie con molti soggetti istituzionali e anche con la politica del territorio e oggi in primis con la Regione Lombardia. Quella di oggi è dunque una grande occasione per sancire una relazione fisiologica tra il nostro ateneo e la Regione Lombardia».

«**Eccellenza**» è la seconda parola che ha riecheggiato più volte nell'auditorium della Liuc. «Questa parola evoca una proposta di valore – ha concluso Visconti – che è completa e interessante, ma al contempo l'eccellenza è una responsabilità che è quella di mantenerla. Le sfide sono salite per la politica così come per un ateneo, in quanto sono cambiati i bisogni formativi, il mercato del lavoro e la concorrenza pure. In Italia attualmente ci sono **950 corsi di laurea con meno di venti iscritti su 5200** corsi, sono tanti ed evocano delle aree di miglioramento».

Nel discorso di Federica, la Liuc degli studenti: “Siamo una comunità ma migliorare si può”

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it